

Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Una passerella sul torrente Quisa collegherà Ponte San Pietro a Curno

Il progetto. Passaggio ciclopedonale per arrivare all'Isolotto sul Brembo. I 270 mila euro necessari saranno ripartiti tra i due Comuni e il Bim. La gara d'appalto la prossima estate

REMO TRAINA

Ponte San Pietro e Curno alleati per la mobilità ciclopedonale e la valorizzazione delle aree verdi lungo il Brembo: l'obiettivo è la realizzazione di una passerella ciclopedonale sul torrente Quisa, alla confluenza con il fiume Brembo presso l'Isolotto, collegando così le sponde dei due paesi. Il progetto definitivo, in corso di redazione da parte degli architetti Massimo Bernardelli e Angela Ceresoli, sarà sottoposto alla valutazione delle rispettive Commissioni del paesaggio e dell'Ufficio territoriale regionale: considerate le varie procedure burocratiche, la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori si dovrebbe svolgere nell'estate del 2019. Il costo di 270.000 euro sarà ripartito tra entrambi i Comuni (120.000 euro a testa) e il Bacino Imbrifero montano (Bim) che ha già deliberato un contributo per la parte rimanente.

Soddisfatti i due primi cittadini. Per il sindaco di Ponte San Pietro Marzio Zirafa la passerella sul Quisa «rappresenta uno degli interventi più significativi per la ciclovía del basso Brembo, risolvendo la discontinuità del nodo urbano tra Ponte e Curno e permettendo di poter iniziare a pensare a un collegamento ciclopedonale maggiormente continuo lungo l'intera asta del fiume Brembo. Sarà inoltre il primo passo per rendere più attrattivo e fruibile l'Isolotto, un'area protetta per l'habitat peculiare che la connota sotto



Il rendering della passerella ciclopedonale sul torrente Quisa, tra Curno e Ponte San Pietro

■ Zirafa: sarà uno degli interventi più significativi per la ciclovía del basso Brembo

■ Gamba: dopo gli ultimi passaggi burocratici, progetto e appalto. Pronto tra un anno

il profilo naturalistico». Sottolinea il sindaco di Curno Luisa Gamba: «La passerella sul torrente Quisa è un progetto che abbiamo condiviso con Ponte e che verrà realizzato. Ci sono ancora alcuni passaggi burocratici che si stanno risolvendo per poi arrivare al progetto esecutivo e quindi all'appalto dell'opera che potrebbe essere pronta nell'autunno del prossimo anno. La passerella è una struttura che favorirà i collegamenti fra due paesi e quindi un passaggio veloce sia per i pedoni che per i ciclisti per arrivare alla grande area naturale all'Isolotto».

La soluzione presentata

prevede un ponte a travi reticolari, mentre le scarpate esistenti saranno protette e rafforzate da scogliere di massi ciclopici. La lunghezza della passerella sarà di circa 25 metri; l'andamento sinuoso delle lamelle metalliche richiama nell'idea progettuale le onde del fiume. Ogni elemento del ponte, ad eccezione del piano di calpestio, verrà realizzato in acciaio «corten», rendendolo simile alla passerella già esistente sul fiume Brembo nei pressi della cooperativa Legler. Questo materiale si connota per l'ottima resistenza alla corrosione degli agenti atmosferici, grazie a una pati-

Carta d'identità elettronica ad Almè

Arriva la carta d'identità in formato elettronico ad Almè. Da domani la nuova carta può essere richiesta all'Ufficio Servizi demografici del Comune. Il costo di emissione è di 21,95 euro
A pagina 30

Mozzo premia gli studenti migliori delle medie



Gli studenti premiati

In Consiglio comunale

In apertura dell'ultimo Consiglio comunale di Mozzo, l'assessore alla Pubblica Istruzione Gianluigi Ubiali e il sindaco Paolo Pelliccioli hanno consegnato la dote di merito agli studenti Giulia Begnis, Leonardo Fumagalli, Francesco Mazzatinti, Sara Mazzola, Ilaria Tasca e Ubiali Clara che hanno superato con ottimi voti la terza media. Sempre nella stessa assemblea è stato approvato all'unanimità il Piano di diritto allo studio 2018/2019 per un impegno di spesa complessivo di oltre 550.000 euro. Tra le maggiori voci di spesa i 246 mila euro per il sostegno agli studenti diversamente abili, e i contributi al nido comunale (40.000 euro), alla scuola dell'infanzia (92.000 euro), alle scuole elementari e medie (36.000 euro) e per i servizi extrascolastici (48.500 euro). Una delle novità inserite nel piano riguarda il Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi che vedrà coinvolta oltre agli alunni delle medie e ai loro insegnanti un'associazione chiamata a guidare gli studenti in un percorso di educazione civica e di buone prassi. Confermato il funzionamento dello sportello territoriale di ascolto, orientamento e supporto rivolto a genitori, educatori, insegnanti e ragazzi di Mozzo.